Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PREMESSA.

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborate collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi.

- ✓ **Valutazione Diagnostica**: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni

sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria), libere elaborazioni.

- ✓ **Valutazione Formativa**: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi.Serve ai docent per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.
- ✓ **Valutazione Periodica:** può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.
- ✓ **Valutazione Orientativa**: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espresso mediante una special nota da allegare al document di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
- dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Oltre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitive, di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli

allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Sez. 1 - IL QUADRO NORMATIVO.

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che **hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.** Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

In questo anno scolastico anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).

Si forniscono, pertanto, indicazioni utili alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, per orientare da subito le attività in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

Sez. 2 - La Valutazione.

2.1 - La valutazione nel primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di **valutazione degli apprendimenti e del comportamento** che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, **il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento** (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, **i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.** La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.
Si rammenta. inoltre, che la valutazione dell'**insegnamento della religione cattolica** o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

2.2 - L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, **l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a **segnalare** tempestivamente ed opportunamente **alle famiglie** delle alunne e degli alunni eventuali **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La **decisione è assunta all'unanimità**.

Sez. 3 - Criteri Generali per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado (Approvati dal Collegio dei Docenti del 15 maggio 2018).

3.1 - <u>Criteri Formazione Classi Scuola Secondaria di Primo Grado.</u>

1) Le classi sono formate dal Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione di una Commissione formata da docenti ed insegnanti, coadiuvati da figure individuate dal DS su necessità.
2) Gli alunni diversamente abili e quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti della scuola primaria e/o del neuropsichiatra o lo psicologo che li segue.
3) Equa distribuzione dei maschi e delle femmine.
4) Equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (avanzata, intermedia, base), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma classi tra loro equivalenti.
   Secondo la seguente fascia:

	LIVELLI DI COMPETENZA	CONOSCENZE E ABILITÀ	Voto decimale
I FASCIA	BASE	Da recuperare e/o acquisire	6
II FASCIA	INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare	7/8
III FASCIA	AVANZATO	Ottime/eccellenti	9/10

5) Le fasce saranno individuate per mezzo di incontri con gli insegnanti delle classi di provenienza degli alunni.
6) Si terranno in considerazione in modo particolare le informazioni relative al comportamento.
7) Distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofoni di recente immigrazione.
8) Distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare.
9) Gli alunni ripetenti rimangono nello tesso corso, salvo diverse motivate indicazioni del Consiglio di classe, valutate dal Dirigente e sottoposte al parere dei genitori.
10) I fratelli gemelli non saranno inseriti nella stessa classe, salvo motivata richiesta dei genitori.
11) Nel rispetto dei punti sopra elencati, vi sarà l'inserimento del fratello/sorella nella stessa sezione frequentata nel precedente anno scolastico dai fratelli/sorelle.
12) Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente scolastico.
13) Il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati, e potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri, potrà ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico.

3.2 - Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al **collegio dei docenti**, con propria delibera, stabilire eventuali **deroghe** al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

3.3 - L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. **L'ammissione** alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con **voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.**

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica

ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **La non ammissione viene deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la **non ammissione** alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

3.4 - Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione **all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, **alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi**.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica

o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

3.4.1 - Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.
La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.
I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo

stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Sez. 4 - L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

4.1 - Sedi d'esame e commissioni.

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

4.2 - Presidente della commissione d'esame.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

4.3 - Riunione preliminare e calendario delle operazioni.

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e

comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve al superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne c gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4.4 - Le prove d'esame.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione c nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

2) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**;

3) **prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate**.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre teme di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la **prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad

accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. questionario di comprensione di un testo;
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o email personale;
5. sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso **il colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

4.5 - Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.
Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.
Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

4.6 - Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti.

Il decreto ministeriale n. 741/2017 precisa che le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti effettuato nei CPIA saranno definite con un successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012. n. 263. Tale decreto definirà, in particolare, i requisiti di ammissione all'esame di Stato, il numero e le tipologie delle prove scritte, le modalità di svolgimento del colloquio e di attribuzione del voto finale.

4.7 - La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.
Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere

adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle

prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

4.8 - La certificazione delle competenze.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essereaccompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e

dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

4.9 - Gli esami di idoneità.

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuota statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.
Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.
L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

4.10 - La valutazione nelle scuole in ospedale.

L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura.
Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.
Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.
Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.
Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.
Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le

prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

Sez. 5 - Le prove Invalsi.

5.1 - La scuola primaria.

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

5.1.1 - La prova di inglese della V primaria.

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

5.2 - La scuola secondaria di primo grado.

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni

nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).
Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

5.3 - Calendario delle prove.

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile, come descritto successivamente.
Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi.
Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

5.4 - Modalità di somministrazione.

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.
Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.
Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.
A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi

contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.
In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.
Entro il mese di ottobre 2017 l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.
Entro il mese di gennaio 2018 saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.

5.5 - La prova di inglese.

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed e somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.
Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre2017 sul proprio sito (www.invalsi.it) esempi di file audio.

5.6 - La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.
Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.
Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di

apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Sez. 6 - Modalità di valutazione degli apprendimenti nei vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

6.1 - Scuola dell'infanzia.

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- ✓ SI: Obiettivo pienamene raggiunto
- ✓ NO: Obiettivo non raggiunto
- ✓ IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

A.S. 20 /20

DOCUMENTO DI PASSAGGIO
SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO/A_____
NATO/AA_____IL _____
DOCENTIINFANZIA_____

PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nella compilazione della tabella rispondere: **SI, NO, INPARTE**
(In uscita: compilazione a cura dell'infanzia)

Competenze

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	**Tappe significative verso le competenze chiave** (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	**Descrittori di competenza/traguardi**	**In uscita**
Comunicazione nella madre lingua (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole	
		Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	
		Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	
		Sperimenta prime forme di scrittura Formale	
Comunicazione	Riconosce ed utilizza in	Utilizza in modo pertinente parole e frasi	

nelle lingue straniere (I discorsi e le	situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili	standard imparate	
		Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria	

parole – tutti)	parole legate a contesti reali	Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti	
Competenza di base matematica, scienza e tecnologia (la conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e Ritmi	
		Utilizza quantificatori e numeri	
	delle tecnologie Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia	
		Riferisce le fasi di un semplice Esperimento	
		Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta	
Competenza digitale (Tutti)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante	Riconosce lettere e numeri sulla tastiera	
		Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file	
		Utilizza il PC per attività e giochi didattici	
Imparare ad imparare (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali	
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e se necessario si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato	
Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo	
		Riconosce e controlla le emozioni	
		Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole	
		Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità	
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce	Prende iniziative di gioco e di lavoro	
		Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco	

	con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti	Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni	
Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento immagini, suoni, colori)	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	Drammatizza racconti, narrazioni e filmati	
		Coordina i gesti oculo-manuali completando schede grafico-operative	
		Realizza giochi simbolici	
		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative	
		Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze	

Comportamento

Autocontrollo	**In uscita**
Manca di autocontrollo	
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo	
Possiede autocontrollo	
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità	
Rispetto delle regole	
Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami	
Non rispetta le regole di convivenza	
Comprende ma non rispetta le regole	
Comprende ed accetta le regole	
Socializzazione	
Tende ad isolarsi	
Va d'accordo solo con alcuni	
Va d'accordo con tutti	
E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confront	
Partecipazione	
Disinteressato	
Interessato saltuariamente	
Deve essere sollecitato	
Interessato	
Interessato e propositivo	
Autonomia	
Non è autonomo	
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro	
Sa organizzare il proprio lavoro	
Impegno	
Non si impegna	
Si impegna saltuariamente	
Si impegna soprattutto a scuola	
Si impegna a scuola e a casa	
E' autonomo	
Ritmi di apprendimento	
Molto lento	
Lento	
Normale	
Veloce	
Modalità di reazione	

Si demoralizza all'insuccesso	
Indifferente	
Se incoraggiato reagisce	
Reagisce da solo	

RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA

□Collaborativo □Delegante □Contestativo □Assente

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE

Profilo elevato ☐	**Profilo intermedio** ☐	**Profilo basso** ☐
Descrittore: Competenze pienamente raggiunte	**Descrittore: Competenze parzialmente raggiunte**	**Descrittore: Competenze scarsamente raggiunte**

COMPORTAMENTO PREVALENTE

Collaborativo, responsabile e ben integrato ☐	**Scarsamente collaborativo e poco integrato** ☐	**Non collaborativo e non integrato**

PONZA (LT)……

FIRMA DELLE INSEGNANTI

_____

_____

_____

6.2 - Scuola primaria.

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- ✓ comunicazione nella madre lingua;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ imparare ad imparare;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale;

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Le prove verranno effettuate dai Docenti di classe, che decideranno le diverse tipologie.

TABELLA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DELLE PROVE DI VERIFICA

VOTO	PROVA SU 10 ITEMS
10	10/10
9	9/10
8	8/10
7	7/10
6	6/10

RUBRICA VALUTATIVA	LIVELLO RAGGIUNTO
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	A
Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno scolastico	B
Non ha ancora consolidato pienamente gli obiettivi per l'anno in corso	C
Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	D

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline;
la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali:

Voto	**RUBRICA VALUTATIVA**
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.

La valutazione intermedia e finale del comportamento e della religione cattolica è espressa, per la scuola Primaria, in giudizi:

VOTO	**GIUDIZIO**	**CRITERI**
10	OTTIMO	Partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, conosce i contenuti, in modo approfondito e completo, utilizza con sicurezza i linguaggi specifici.
9	DISTINTO	Partecipa con puntualità e assiduità al dialogo educativo e conosce pienamente i contenuti.
8	BUONO	Partecipa al dialogo educativo con continuità, conosce i contenuti in modo approfondito.
7	DISCRETO	Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi in maniera più che sufficiente. Opera con una certa autonomia nelle diverse attività.
6	SUFFICIENTE	Conosce i dati informativi in modo complessivamente sufficiente. Individua gli elementi essenziali.

secondo la corrispondenza degli stessi con i voti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ ASCOLTO E PARLATO	
DESCRITTORI	**VOTO**
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito.	10
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.	9
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.	8
Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.	7
Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato.	10
Legge correttamente e con ritmo adeguato.	9
Legge correttamente brevi testi.	8
Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato.	7
Legge sillabando e fatica a comprendere.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ SCRIVERE	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa.	10
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta.	9
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.	8
Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.	7
Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^ ITALIANO RIFLETTERE SULLA LINGUA	
DESCRITTORI	VOTO
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia.	10
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura.	9
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato e il corsivo.	8
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo.	7
Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2^ -3^ ASCOLTO E PARLATO	
DESCRITTORI	VOTO
Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive.	10
Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni personali.	
Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative.	9
Si esprime in modo chiaro e corretto, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato, finalizzato alle situazioni comunicative.	8
Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato alle situazioni communicative.	7
Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2^ - 3^ LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce – scorrevole – espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza.	10
Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza.	9
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge.	8
Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge.	7
Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge (Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSI 2^- 3^ ITALIANO SCRIVERE	
DESCRITTORI	VOTO
Produce testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente.	10
Produrre testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente.	9

Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato e corretti ortograficamente.	8
Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia.	7
Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (Abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO
CLASSI 2^- 3^ RIFLETTERE SULLA LINGUA

ERRORI		VOTO
	A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione. Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: - vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO
CLASSI 4^ - 5^ ASCOLTO E PARLATO

DESCRITTORI	VOTO
Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive	10
Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative	9
Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni communicative	8
Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto alle situazioni communicative	7
Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO
CLASSI 4^- 5^ LETTURA

DESCRITTORI	VOTO
Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora	10
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le Rielabora	9
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	8
Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni	7

Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo adeguato ciò che legge (Dare due voti: per chi legge bene, voto lettura; ma comprende poco o quasi niente, voto di comprensione) (Abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO
CLASSI 4^- 5^ SCRIVERE

DESCRITTORI	VOTO
Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato.	10
Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e Appropriato.	9
Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato.	8
Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia.	7
Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica (Abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO
CLASSI 4^ 5^ RIFLETTERE SULLA LINGUA

ERRORI		VOTO
	A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione. Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: - vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 1^ ASCOLTO

DESCRITTORI	VOTO
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue con sicurezza istruzioni e procedure.	10
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue istruzioni e procedure.	9
Ascolta e comprende semplici domande e consegne.	8
Ascolta e comprende semplici consegne.	7
Ascolta con sufficiente interesse e riconosce vocaboli che già usa (robot, computer, mouse…).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 1^ PARLATO - LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge e risponde con sicurezza a semplici domande dimostrando una corretta pronuncia e intonazione.	10
Memorizza e pronunciare correttamente i vocaboli proposti e canti mimati avendone cognizione di significato.	9
Ripete i vocaboli proposti avendone cognizione di significato.	8
Ripete alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine.	7
Ripete alcuni suoni con sufficiente interesse.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 2^INGLESE	
DESCRITTORI	VOTO
Ascolta, comprende e intuisce con sicurezza il significato di semplici dialoghi supportati da immagini.	10
Ascolta, comprende e intuisce il significato di vocaboli relativi al vissuto scolastico e familiare.	9
Ascolta e comprende domande e consegne in modo corretto.	8
Ascolta e comprende semplici consegne relative alla vita personale e di classe.	7
Ascolta per tempi brevi con sufficiente interesse.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2^ PARLATO -LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e legge con sicurezza vocaboli e semplici espressioni.	10
Riconosce e legge vocaboli e semplici espressioni.	9
Riconosce e legge i vocaboli proposti.	8
Riconosce e ripete i vocaboli associandoli a oggetti o immagini.	7
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2^ SCRITTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Scrive parole e completare semplici frasi.	10
Scrive semplici parole in modo autonomo.	9
Copia parole abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.	8
Copia parole abbinandole ad immagini.	7
Copia parole da un modello proposto.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 3^ ASCOLTO

DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprende con sicurezza frasi e brevi testi supportati da immagini.	10
Ascolta e comprende con sicurezza frasi ed espressioni di uso frequente, relative a più contesti.	9
Ascolta e comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, pronunciate lentamente.	8
Ascolta e comprende istruzioni e semplici dialoghi supportati da immagini.	7
Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE Classe 3^ PARLATO - LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge con sicurezza e utilizza espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	10
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	9
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto.	8
Legge e utilizza vocaboli in modo pertinente alla situazione.	7
Legge e ripete in modo sufficientemente corretto alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 3^ SCRITTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Scrive parole e semplici frasi in modo autonomo.	10
Scrive parole e completa semplici frasi.	9
Copia parole e frasi abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.	8
Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia.	7
Copia parole e frasi da un modello proposto.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 4^ASCOLTO	
DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e testi.	10
Ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di semplici storie.	9
Ascolta e comprende la struttura di frasi ed espressioni di uso frequente.	8
Ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e semplici storie supportati da immagini.	7
Ascolta con sufficiente interesse e comprende il senso generale di semplici consegne.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 4^ PARLATO - LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge correttamente e utilizza espressioni e frasi per impostare con sicurezza domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni.	10

Legge correttamente e utilizza semplici espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	9
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per imposta domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	8
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	7
Legge e utilizza vocaboli in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 4^SCRITTURA

DESCRITTORI	VOTO
Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	10
Risponde a domande e scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	9
Risponde a domande con padronanza lessicale e grammaticale	8
Formula e scrive frasi sulla base di un modello dato.	7
Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 5^ASCOLTO

DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprendere con sicurezza il significato di frasi e testi dimostrando una padronanza linguistica adeguata.	10
Ascolta e comprendere con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie.	9
Ascolta e comprendere espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini.	8
Ascolta e comprendere istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini.	7
Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 5^ PARLATO - LETTURA

DESCRITTORI	VOTO
Legge con intonazione corretta ed espressività dialoghi e brani. Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamentele strutture proposte.	10
Legge correttamente e utilizzare con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole.	9
Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Produce descrizioni.	8
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	7
Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 5^ SCRITTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	10
Formula con sicurezza domande e risposte.Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	9
Risponde a domande. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	8
Formula e riscrivere frasi sulla base di un modello dato.	7
Scrive parole e completare frasi abbinandole alle immagini di una storia.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ 2^ 3^ NUMERI	
DESCRITTORI	VOTO
Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.	10
Dispone di una conoscenza articolata delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo.	9
Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo.	8
Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo.	7
Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ 2^ 3^ SPAZIO E FIGURE	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture.	10
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture.	9
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione.	8
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione.	7
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza (abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA
CLASSI 1^ 2^ 3^ RELAZIONI-DATI E PREVISIONI

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1^ e 2^). Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi. Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1^ e 2^) determinate, conosce un ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni.	10
Utilizza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1^ e 2^). Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1^ e 2^) determinate, conosce grafici e li utilizza a seconda delle situazioni.	9
Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1^ e 2^). Stabilisce confronti ed effettua misurazioni. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici.	8
Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1^ e 2^). Stabilisce confronti ed effettua misurazioni. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi. Prevede i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici.	7
Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (abilità di base). Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1^), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici. Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA
CLASSI 4^ 5^ NUMERI

DESCRITTORI	VOTO
Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.	10
Dispone di una conoscenza articolata delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo.	9
Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto.	8
Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto.	7
Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA
CLASSI 4^ 5^ SPAZIO E FIGURE

DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni. Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche.	10
Riconosce e classifica forme e relazioni. Sa calcolare perimetro ed area delle figure geometriche.	9
Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una buona discriminazione e un buon livello di astrazione. Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto.	8
Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione. Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto.	7
Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza. Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base).	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA
CLASSI 4^ 5^ RELAZIONI-DATI E PREVISIONI

DESCRITTORI	VOTO
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza. Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.	10
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra. Prevede i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo.	9
Effettua confronti e misurazioni con buona correttezza. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	8
Effettua confronti e misurazioni con discreta correttezza. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo	7
Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base). Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base). Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici	6

STORIA
CLASSI 1^ 2^
USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

DESCRITTORI	VOTO
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando con sicurezza i nessi Temporali.	10
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali.	9
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.	8
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali.	7
Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA
CLASSI 3^ 4^ 5^
USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento e approfondire un tema storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.	10
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.	9
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente.	8
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.	7
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA
CLASSI 1^ 2^
ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO-REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

DESCRITTORI	VOTO
Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	10
Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	9

Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	8
Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.	7
Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA
CLASSI 3^- 4^- 5^
ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO-REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. studiati in modo chiaro e organico.	8
Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSI 1^- 2^ SCIENZE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO –
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

DESCRITTORI	VOTO
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina.	10
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina.	9
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi.	8
Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica. Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi.	7
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato. Identifica oggetti inanimati e viventi.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE CLASSI 3^ 4^ 5^ ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO – L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	
DESCRITTORI	VOTO
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e articolato stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9
Usai termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.	8
Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSE 1^ IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZO E IL TEMPO – IL LINGUAGGI DEL CORPO – IL GIOCO, LO PORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY – SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre.	10
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta.	9
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.	8
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.	7
Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo. Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base. Non sempre rispetta le regole dei giochi.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSI 2^ 3^ 4^ 5^ IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZO E IL TEMPO – IL LINGUAGGI DEL CORPO – IL GIOCO, LO PORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY – SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO
Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.	10

Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.	9
Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.	8
Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare, …) per adattarli parametri spazio-temporali. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.	7
Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare, ...) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE
CLASSE 1^
ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	10
Si esprime nel disegno con creatività.	9
Attraverso il disegno rappresenta i contenuti della propria esperienza.	8
Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche.	7
Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSI 2^- 3^- 4^ -5^
ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI – COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	10
Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.	9
Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	8
Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	7
Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA
CLASSI 1^- 2^ -3^- 4^ -5^
PERCEPIRE E DISTINGUERE FENOMENI SONORI- COMPRENDERE E UTILIZZARE LINGUAGGI SONORI E MUSICALI- ESPRESSIONE VOCALE E STRUMENTALE

DESCRITTORI	VOTO
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.	10
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	9
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.	8
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	7
Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA
CLASSE 1^
VEDERE E OSSERVARE

DESCRITTORI	VOTO
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo e corretto anche in situazioni diverse.	10
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo, corretto e sicuro anche in situazioni diverse.	9
Riconosce oggetti semplici in modo corretto. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo in situazioni note.	8
Riconosce oggetti semplici in modo essenziale. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo non sempre sicuro in situazioni note.	7
Riconosce oggetti semplici in modo approssimativo. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo essenziale e aiutato.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA
CLASSI 2^- 3^- 4^- 5^
VEDERE E OSSERVARE – PREVEDERE E TRASFORMARE INTERVENIRE E TRASFORMARE

DESCRITTORI	VOTO

Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto e preciso. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo, corretto e sicuro. Utilizza programmi di posta elettronica, software per presentazioni ed ipertesti, per il calcolo in modo autonomo, corretto e sicuro.	10
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo	9
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo abbastanza corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo abbastanza corretto	8
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo essenziale. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo essenziale e aiutato.	7
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo approssimativo. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in internet, alla ricerca di informazioni utili in modo confuso e incerto.	6

INDICATORI DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^- 2^ -3^- 4^- 5^
CONOSCERE ESPRESSIONI, DOCUMENTI E CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE CATTOLICA - RISPETTARE ED APPREZZARE VALORI RELIGIOSI ED ETICI NELL"ESISTENZA DELLE PERSONE E NELLA STORIA DELL"UMANITÀ

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, conosce I contenuti, in modo approfondito e completo, utilizza con sicurezza i linguaggi specifici.	OTTIMO
Partecipa con puntualità e assiduità al dialogo educativo e conosce pienamente i contenuti.	DISTINTO
Partecipa al dialogo educativo con continuità, conosce I contenuti in modo approfondito.	BUONO
Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi in maniera più che sufficiente. Opera con una certa autonomia nelle diverse attività.	DISCRETO
Conosce i dati informativi in modo complessivamente sufficiente. Individua gli elementi essenziali.	SUFFICIENTE

PARAMETRI VALUTATI.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n.122:

"*nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione*".

GIUDIZIO GLOBALE:

1) atteggiamento (impegno, motivazione, partecipazione);
2) autonomia (capacità di lavoro autonomo in classe);
3) livello di competenze raggiunte.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO:

a) relazione con compagni ed insegnanti;
b) rispetto delle regole;
c) cura del materiale scolastico proprio e altrui.

La concretezza e misurabilità dei parametri ci mettono al riparo da critiche e contestazioni (astuccio disordinato e incompleto, frequenza dei litigi, tendenza a "rimanere indietro", quaderni pasticciati) e nello stesso tempo danno al genitore bene intenzionato la possibilità di intrervenire su alcuni aspetti della vita scolastica.

Se il bambino sembra poco motivato può provare a parlare anche a casa degli argomenti trattati a scuola, se ha poca cura del materiale può controllare l'astuccio ogni sera, se è un bambino litigioso può invitare a casa i compagni più tranquilli della classe.

Sembrano banalità ma in questo modo mettiamo il genitore nella condizione di sentirsi chiamato a collaborare e non giudicato.

Primo Quadrimestre.

Livello	**Giudizio globale**	**Giudizio di comportamento**
Ottimo nelle varie materie i voti sono **10\9\8**	Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato molto interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' altamente motivato all'apprendimento e ha tempi di attenzione adeguati alle richieste. Porta a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Si relaziona positivamente con adulti e e compagni. Mostra rispetto per le regole della convivenza scolastica e ha cura del proprio ed altrui materiale.

Buono9\8 **7**	Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' motivato all'apprendimento. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti ma, a volte, con poca cura. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Si relaziona correttamente con adulti e e compagni. Mostra rispetto per le regole della convivenza scolastica e ha cura del proprio ed altrui materiale.
Discreto8 **7\6**	Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' abbastanza motivato all'apprendimento. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti ma, a volte, con poca cura. Ha conseguito una discreta conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Si sforza di instaurare rapporti positivi con adulti e e compagni. Mostra abbastanza rispetto per le regole della convivenza scolastica e ha sufficiente cura del proprio ed altrui material.
Sufficiente **6**	Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato scarso interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. Manifesta poca motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua. Fatica a terminare il lavoro nei tempi stabiliti e con la cura necessaria. Ha comunque conseguito una sufficiente conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	Fatica ad instaurare rapporti positivi con adulti e compagni. Conosce le regole della convivenza scolastica ma non sempre le rispetta. Deve ancora maturare una sufficiente cura del proprio ed altrui materiale.

Secondo Quadrimestre

Livello	Giudizio Globale	Giudizio di Comportamento
Ottimo nelle varie materie i voti sono **10\9\8**	L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo, nel rispetto dei tempi stabiliti dalle insegnanti. Al termine della classe, ha ottenuto ottimi risultati, conseguendo con sicurezza gli obiettivi prefissati.	L'alunno conferma un comportamento maturo e responsabile: rispetta le regole scolastiche, mostra rispetto degli spazi comuni, del proprio ed altrui materiale. Si mostra corretto e disponibile con compagni ed insegnanti.
Buono9\8 **7**	L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo, nel rispetto dei tempi stabiliti dalle insegnanti. Al termine della classe, ha ottenuto buoni risultati, conseguendo gli obiettivi prefissati.	L'alunno conferma un buon comportamento: rispetta le regole scolastiche, mostra rispetto degli spazi comuni, del proprio ed altrui materiale. Si mostra corretto con compagni ed insegnanti.
Discreto8 **7\6**	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando discreta partecipazione, interesse ed impegno nei confronti delle attività proposte. E' abbastanza autonomo nell'esecuzione dei compiti ma talvolta fatica a lavorare nei temi stabiliti con la cura richiesta. Al termine della classe ha ottenuto risultati soddisfacenti conseguendo gli obiettivi prefissati.	L'alunno cerca di migliorare il proprio comportamento sia nei momenti di lezione che nei momenti di gioco. Si sforza di essere corretto con i compagni e le insegnanti e di aver maggior cura del materiale scolastico e degli spazi comuni.
Sufficiente **6**	L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico confermando poco interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte. Raramente è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti dalle insegnanti. Necessità altresì di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. I risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi della classe sono comunque sufficienti.	Si confermano le difficoltà di nel mantenere un comportamento adeguato durante i momenti di lezione e nei momenti liberi. Non sempre, infatti, si mostra corretto con i compagni e con le insegnanti. Fatica a rispettare le regole scolastiche e ha ancora poca cura del proprio ed altrui material.

Se un alunno ha evidenziato un miglioramento o un peggioramento rispetto al quadrimestre precedente si può sostituire la parola "mantenendo" e "confermando" con "*dimostrando maggiore*" "*dimostrando minore*"…

Ogni bambino è un mondo a sè ... ma alcune "particolarità" si ripropongono più spesso di quanto pensiamo.

1) BAMBINO ECCESSIVAMENTE ORDINATO E LENTO ...sa lavorare in modo autonomo, con grande precisione ma tale caratteristica incide sui tempi di esecuzione. ...anche se la grande cura e precisione non le permette di rispettare i tempi stabiliti dalle insegnanti. …dotato di grande fantasia tende talvolta a distrarsi.
2) **BAMBINO MOLTO INTUITIVO MA DISORDINATO, DISTRATTO, DISCONTINUO** …capace e intuitivo, è autonomo, nel lavoro individuale ma poco organizzato e frettoloso nell'esecuzione. …anche se spesso è necessario richiamarlo ed incoraggiarlo perchè lavori con calma e serenità, senza lasciarsi sopraffare dal desiderio di competere. …l'alunno mostra un interesse discontinuo e selettivo a seconda dei contenuti proposti. …nonostante i ripetuti richiami.
3) ALUNNO PER CUI RICHIEDEREMO PROVVEDIMENTI (bocciatura, segnalazione, programmazione individualizzata, indagini per dsa) …L'alunno ha mostrato maggiore impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e tempi più prolungati del resto della classe. …non è in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria presenza e del supporto continuativo ed individuale dell'adulto. …si rende necessaria un'ulteriore attività di approfondimento, sia in ambito linguistico che in ambito logico- matematico. …non ha ancora raggiunto l'acquisizione degli obiettivi minimi della classe.

4) **ALUNNO CHE NON MIGLIORA NONOSTANTE SOSTEGNO DI FAMIGLIA, SPECIALISTI EXTRASCUOLA E PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA**

…nonostante gli sforzi messi in campo dal team docente.
…il miglioramento è solo parziale.
…le insegnanti intendono proseguire nell'attività di rinforzo sia in ambito linguistico che matematico.
…in riferimento agli obiettivi minimi stabiliti i risultati ottenuti sono comunque incoraggianti.

5) BAMBINO MOLTO DIFFICILE CON FAMIGLIA CHE NON COLLABORA

…l'alunno sembra poco interessato al lavoro scolastico.
…i compiti assegnati settimanalmente non vengono eseguiti.
…raramente dispone del materiale necessario per il lavoro in classe.
…i risultati raggiunti sono appena sufficienti.

6)ALUNNI STRANIERI

…la scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona negativamente l'apprendimento.
…l'alunno sta rapidamente imparando la lingua italiana e pertanto ha risultati incoraggianti in tutte le discipline.

7)ALUNNI APPENA ARRIVATI

l'alunno, arrivato nel mese di…..... si è ben inserito nel gruppo classe.
l'alunno, arrivato nel mese di….., fatica ancora ad inserirsi nel gruppo classe.

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,

nat … a……... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / ….. la classe …. sez. …, con orario settimanale di …. ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: …….			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:
..……

Data. …….

Il Dirigente Scolastico

……..

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.
Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.
Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Rif. Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento: lo Statuto delle studentesse e degli studenti il Patto educativo di corresponsabilità i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si fa riferimento al **Regolamento di Istituto ed in particolare al punto N - Voto di condotta**, si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti:

1) Criteri per la valutazione del comportamento

Voto	Giudizio	Codice di Comportamento
5/4/3	Non sufficiente	Episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da numerose note disciplinari e o sospensioni; gravi mancanze e scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico.
6	Sufficiente	Episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato eventualmente da note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.

7	Discreto	Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di disturbo delle lezioni con richiami verbali; comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.
8	Buono	Osservanza regolare delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità; attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
9	Distinto	Scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza. Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
10	Ottimo	Scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza. Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe.

N.B. Qualora gli alunni nel corso del Primo Quadrimestre dovessero accumulare un numero minimo di <u>3 note disciplinari sul registro di Classe</u>, agli stessi non sarà consentita la partecipazione alle uscite didattiche di un giorno o di più giorni e ne verrà fatta comunicazione attraverso il coordinatore di classe alle famiglie. Successivamente il Consiglio di classe potrebbe sospendere il provvedimento e darne comunicazione ufficiale alle famiglie, sempre attraverso il coordinator di classe, in caso di uncambiamento positivo nell'attegiamento dell'alunno.

7. - Criteri per la divisione in fasce degli alunni della scuola secondaria.

ALTA **(Ottimo-Distinto)** Abilità corrette e autonome di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Comportamento corretto.
MEDIA **(Buono-Sufficiente)** Abilità stabili di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento. Comportamento quasi sempre adeguato.
BASSA **(Appena sufficiente)** Abilità acquisite ma non stabili di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento. Comportamento non sempre adeguato.

7.1 - Criteri di valutazione per ratificare l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Decreto Legislativo n. 62/2017.

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Al suddetto **decreto** è seguito il **DM n. 741/2017**, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la **nota n. 1865/2017**, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la **nota n. 2936/2018**, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Vediamo in questa scheda le **novità relative all'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado**, soffermandoci anche sui **criteri di non ammissione**.

7.2 - Ammissione alla classe successiva.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, **per essere ammessi alla classe successiva**, devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'**ammissione alla classe successiva**, puntualizza la nota n. 1865/2017, "***è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline***". Ciò significa che lo studente viene **ammesso alla classe successiva**, anche se in sede di scrutinio finale riporta **valutazioni inferiori a 6/10** in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che **non è più previsto il voto di condotta** e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

7.3 - Strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Dopo lo **scrutinio intermedio e finale**, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la **scuola informa tempestivamente le famiglie** degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche **strategie e azioni**, **volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti**, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

7.4 - Non ammissione alla classe successiva.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la **non ammissione alla classe successiva** rappresenti un'**eccezione**, considerato che l'ammissione è "*disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la **non ammissione alla classe successiva** dello studente che presenti **mancati o parziali livelli di apprendimento** in una o più discipline, **con** conseguenti **valutazioni inferiori a 6/10**.

La **non ammissione** deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di **religione cattolica o** di **attività alternative** (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

7.5 - Criteri di non ammissione.

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti (definizione che, a questa data, è stata ormai effettuata).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, non ammette, all'unanimità o a maggioranza, alla classe successiva l'alunno che:

- consegue insufficienze gravi nelle quattro materie soggette a prove scritte e orali (Italiano, Matematica, Francese, Inglese);
- consegue insufficienze gravi in tre discipline e una insufficiente in almeno altre tre materie;
- consegue una valutazione insufficiente in più di sei materie,
- consegue la valutazione di "Non classificato" in una o più discipline;

N.B.- Sono considerate insufficiente gravi le valutazioni con punteggio 4; sono considerate insufficienze le valutazioni con punteggio 5.

8 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il giudizio di idoneità scaturirà dal risultato ottenuto utilizzando la seguente media ponderata:

[(media del 1° anno x 20)+ (media del 2° anno x 30)+ (media del 3° anno x 50)] /100

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media (arrotondata all' unità' superiore per frazione pari o superiore a 0,5 dei voti in decimi) ottenuta nelle singole prove e nel giudizio di idoneità.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità'. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Griglia di valutazione del processo evolutivo

Voto	*Giudizio sintetico*
10	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno costante; partecipazione attiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro autonomo; apprendimento sicuro, con conoscenze approfondite, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali.
10	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti positiva e costante e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno serio; partecipazione attiva, coerente; attenzione costante; metodo di lavoro efficace, apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali.
9	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno adeguato; partecipazione attiva; attenzione abbastanza costante; metodo di lavoro ordinato; apprendimento soddisfacente; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali.

8	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva (oppure) discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali.
7	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno non sempre adeguato (oppure): adeguato solo in alcunediscipline (oppure) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/non sempre adeguata/non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo/ mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali.
6	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
5	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno saltuario, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali / oppure è stato in esse elemento di disturbo.
5	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità.
4	***PRIMO QUADRIMESTRE*** Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali/ oppure è stato in esse elemento di disturbo.
4	***SECONDO QUADRIMESTRE*** Evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti.

INDICATORI DIVALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^- 2^ -3^ MEDIA	
DESCRITTORI	**GIUDIZIO SINTETICO**
Partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, conosce i contenuti, in modo approfondito e completo, utilizzando con sicurezza i linguaggi specifici.	**OTTIMO**
Partecipa con puntualità e assiduità al dialogo educativo e conosce pienamente i contenuti.	**DISTINTO**
Partecipa al dialogo educativo con continuità, conosce i contenuti in modo approfondito.	**BUONO**
Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi in maniera più che sufficiente. Opera con una certa autonomia nelle diverse attività di elaborazione e di sintesi.	**DISCRETO**
Conosce i dati informativi in modo complessivamente sufficiente. Individua gli elementi essenziali.	**SUFFICIENTE**
L'alunno deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientate alle varie attività proposte.	**NON SUFFICIENTE**
Non partecipa alle attività proposte e non dimostra interesse per il lavoro.	**GRAVEMENTE INSUFFICIENT.**

8.1 - Giudizio di idoneità.

Come previsto dall'Art. 6 D.Lgs. 62/17:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non

ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Secondo il C.M. 1865/17 il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame.

Inoltre la partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è un requisito fondamentale per l'ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formative ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successive in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali;
- promozione della motivazione;
- mezzo di formazione;

- comunicazioni d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci:

- comportamento;
- impegno e partecipazione;
- attenzione e apprendimento;
- esperienze ed evoluzione.

IL VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il giudizio di idoneità scaturirà dal risultato ottenuto utilizzando la seguente media ponderata:

[(media del 1° anno x 20) + (media del 2° anno x 30) + (media del 3° anno x 50)]

/100

9 - Le prove scritte d’esame (D.M. 741/2017).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell’art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:
“*L’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall’alunna o dall’alunno anche in funzioneorientativa*”.

9.1- Commissioni d’esame.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione é costituita la commissione d’esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attivita’ educative edidattiche.

9.2- Prove d’esame.

L’esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d’esame predispone le prove d’esame ed i criteri per la correzione e lavalutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l’insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessalingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logicomatematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue stranierestudiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche’ il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n.170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensative previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

9.2.1 - Valutazione delle prove d'esame.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unita' superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno seidecimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi puo' essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimita' della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

- ✓ ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

- ✓ ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

- ✓ PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

9.2.2 - Prova di Italiano (D.M. 741/2017).

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diversetipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezzaformale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri della di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere. E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

9.2.2.2 - Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di italiano per i candidati con bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso equalora lo si ritenesse necessario, una provadifferenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Alunno_____Classe_____Sez_____Data_____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	Buona	1,5
	Sufficiente (errori non gravi)	1
	Insufficiente (errori ripetuti)	0,5/0
CORRETTEZZA SINTATTICA	Più che buona	2
	Buona	1,5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0,5/0
CORRETTEZZA LESSICALE	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5
	Sufficiente proprietà di Linguaggio	1
	Lessico ristretto	0,5
	Improprietà di linguaggio	0
		Tot.5

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
COMPETENZA TESTUALE	Coerentemente strutturato	1,5
	Adeguatamente strutturato	1
	Non sufficientemente strutturato in alcune parti	0,5
	Non sufficientemente strutturato in tutte le sue parti	0
ORGANICITA'	Organicamente sviluppato	1,5
	Sufficientemente organico	1
	Disorganico in alcune parti	0,5
	Disorganico in tutte le sue parti	0
PERTINENZA DEI CONTENUTI	Trattazione pienamente attinente alla traccia	2
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia	1,5
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia	1
	Non attinente (in alcune/in tutte le sue parti)	0,5/0
		Tot.5
Valutazione totale		_____/10

In sede di preparazione della prova saranno tenute presenti le seguenti variabili:

- capacità acquisite dagli alunni
- obiettivi da verificare
- articolazione della traccia (tale da permettere di esprimere livelli di capacità diversi)

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Griglia di valutazione tipologia A, testo narrativo/descrittivo.

Alunno/a **classe:** **data:**

INDICATORE	**DESCRITTORI**		**PUNTI**
Adeguatezza alla tipologia di testo	Il testo è narrativo/descrittivo e non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare; ha un'idea centrale riconoscibile.	Completa	3
		Essenziale	2
		Parziale	1
		Assente	0
Organizzazione del testo e caratteristiche del contenuto, lessico e stile	Il testo è articolato in modo chiaro e ordinato; c'è continuità tra le idee. Il contenuto è pertinente (non contiene parti fuori tema), coerente (le idee sono organizzate in modo logico rispetto alla trama e non sono presenti fatti e personaggi superflui) e significativo (argomentazione originale e appropriata al contesto). Le scelte lessicali sono appropriate ed efficaci; stile scorrevole e non enfatico; efficacia descrittiva (per mostrare e non per enunciare)	Organizzazione personale, contenuto esauriente, lessico ricco e specifico	5
		Organizzazione precisa, contenuto accurato, lessico appropriato e efficace	4
		Organizzazione adeguata, contenuto completo, lessico corretto e chiaro.	3
		Organizzazione corretta, contenuto accettabile, lessico generico.	2
		Organizzazione incerta, contenuto parziale, lessico ripetitivo.	1
		Organizzazione frammentaria, contenuto lacunoso e lessico inadeguato	0
Correttezza ortografica, morfosintattica, punteggiatura	I periodi presentano correttezza morfosintattica, ortografica e punteggiatura precisa.		2
	Qualche periodo presenta improprietà morfosintattiche e/o errori ortografici. Punteggiatura accettabile.		1
	La maggior parte dei periodi presentano diffusi errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è per lo più scorretta		0
	Punteggio totale e voto		____/10

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Griglia di valutazione tipologia B, testo argomentativo

Alunno/a **classe:** **data:**

<table>
<tr><th>INDICATORE</th><th colspan="2">DESCRITTORI</th><th>PUNTI</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Adeguatezza alla tipologia di testo</td><td rowspan="4">Il testo risponde allo scopo (convincere); ha un’idea centrale riconoscibile.</td><td>Completa</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Essenziale</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Parziale</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Assente</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="7">Organizzazione del testo e caratteristiche del contenuto, lessico e stile</td><td rowspan="7">Il testo è articolato in modo chiaro e ordinato;
è riconoscibile un ordine di argomentazione e un ragionamento fluido.
Il contenuto è pertinente (non contiene parti fuori tema), coerente (le idee sono coerenti rispetto alla tesi e sono avvalorate da prove adeguate) e significativo (argomentazione originale e appropriata al contesto).
Le scelte lessicali sono appropriati ed efficaci;
stile scorrevole e non enfatico;
efficacia descrittiva (per mostrare e non per enunciare)</td><td>Organizzazione personale, contenuto esauriente, lessico ricco e specifico.</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Organizzazione precisa, contenuto accurato, lessico appropriato e efficace.</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Organizzazione adeguata, contenuto completo, lessico corretto e chiaro.</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Organizzazione corretta, contenuto accettabile, lessico generico.</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Organizzazione incerta, contenuto parziale, lessico ripetitivo.</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Organizzazione frammentaria, contenuto lacunoso e lessico inadeguato.</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Correttezza ortografica, morfosintattica, punteggiatura</td><td colspan="2">I periodi presentano correttezza morfosintattica, ortografica e punteggiatura precisa.</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="2">Qualche periodo presenta improprietà morfosintattiche e/o errori ortografici. Punteggiatura accettabile.</td><td>1</td></tr>
<tr><td colspan="2">La maggior parte dei periodi presentano diffusi errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è per lo più scorretta</td><td>0</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Punteggio totale e voto</td><td>____/10</td></tr>
</table>

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Griglia di valutazione riassunto.

Alunno/a **classe:** **data:**

<table>
<tr><th>INDICATORE</th><th colspan="2">DESCRITTORI</th><th>PUNTI</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Il riassunto risponde alla consegna</td><td rowspan="4">è stato adeguatamente preparato, seguendo le richieste;
è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti</td><td>Completa</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Essenziale</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Parziale</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Assente</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="6">Organizzazione del testo e caratteristiche del contenuto, lessico e stile</td><td rowspan="6">Il riassunto è ben organizzato: ha un’articolazione chiara e ordinata; non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza; c’è continuità tra le frasi.
Il riassunto ha un contenuto pertinente e coerente. Il testo di partenza è stato correttamente compreso; sono state selezionate le idee principali; non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza; è riconoscibile l’idea centrale;
il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati e efficaci, precisione e pertinenza del lessico, non identico a quello del testo di partenza;
coerenza dei tempi verbali</td><td>Organizzazione personale e sicura comprensione del testo di partenza; contenuto esauriente, lessico ricco e specifico.</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Organizzazione precisa, completa comprensione del testo di partenza, contenuto accurato, lessico appropriato e efficace.</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Organizzazione adeguata, corretta comprensione del testo di partenza, contenuto completo, lessico corretto e chiaro.</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Organizzazione corretta, contenuto accettabile con selezione delle idee principali del testo di partenza, lessico generico.</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Organizzazione incerta, contenuto parziale anche se è riconoscibile l’idea centrale, lessico ripetitivo.</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Organizzazione frammentaria, contenuto lacunoso con aggiunta di informazioni non presenti nel testo di partenza e lessico inadeguato.</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Il riassunto è scorrevole e corretto</td><td colspan="2">I periodi presentano correttezza morfosintattica, ortografica e punteggiatura precisa.</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="2">Qualche periodo presenta improprietà morfosintattiche e/o errori ortografici. Punteggiatura accettabile.</td><td>1</td></tr>
<tr><td colspan="2">La maggior parte dei periodi presentano diffusi errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è per lo più scorretta.</td><td>0</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Punteggio totale e voto.</td><td>____/10</td></tr>
</table>

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Griglia di valutazione tipologia C (domande e produzione scritta)

Alunno/a **classe:** **data:**

INDICATORE	DESCRITTORI		PUNTI
Risposte a quesiti	Comprensione del quesito; completezza, coerenza e grado di sintesi della risposta	Risposte completa, coerenti e precise, rielaborate.	3
		Comprensione adeguata, risposte articolate, sostanzialmente precise e corrette.	2
		Comprensione complessivamente corretta, risposte essenziali, ma non sempre precise	1
		Comprensione superficiale, risposte incomplete e/o scorrette; nulle	0
Produzione scritta. Organizzazione del testo e caratteristiche del contenuto, lessico e stile.	Il testo è articolato in modo chiaro e ordinato; c'è continuità tra le idee. Il contenuto è pertinente (non contiene parti fuori tema), coerente (le idee sono organizzate in modo logico rispetto alla trama) e significativo (argomentazione originale e appropriata al contesto). Le scelte lessicali sono appropriate ed efficaci a suscitare l'interesse del lettore; stile scorrevole e non enfatico.	Organizzazione personale, contenuto esauriente, lessico ricco e specifico	5
		Organizzazione precisa, contenuto accurato, lessico appropriato e efficace	4
		Organizzazione adeguata, contenuto completo, lessico corretto e chiaro.	3
		Organizzazione corretta, contenuto accettabile, lessico generico.	2
		Organizzazione incerta, contenuto parziale, lessico ripetitivo.	1
		Organizzazione frammentaria, contenuto lacunoso e lessico inadeguato	0
Correttezza ortografica, morfosintattica, punteggiatura	I periodi presentano correttezza morfosintattica, ortografica e punteggiatura precisa.		2
	Qualche periodo presenta improprietà morfosintattiche e/o errori ortografici. Punteggiatura accettabile.		1
	La maggior parte dei periodi presentano diffusi errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è per lo più scorretta		0
	Punteggio totale e voto.		**____/10**

GRIGLIA DI CORREZIONE
ELABORATO SCRITTO DI ITALIANO
PER DIVERSAMENTE ABILI

Alunno Classe Sez Data

Nella produzione dell'elaborato l'alunno deve dimostrare:		**DESCRITTORI**	**Punteggio**	**Punteggio Prova**
1	Pertinenza della traccia	E' sufficientemente aderente alla traccia	2	
		E' parzialmente aderente alla traccia	1	
		Non è aderente alla traccia	0	
2	Attitudini alla costruzione di un discorso organico	Sa argomentare in modo sufficientemente organico	2	
		Sa argomentare in modo parzialmente Organico	1	
		Argomenta in modo incongruente	0	
3	Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro di riferimento generale a cui si riferisce e/o capacità di argomentare in modo compiuto usando un lessico appropriato	Conosce e affronta tutti gli argomenti proposti, individuandone gli elementi essenziali usando un lessico semplice	3	
		Conosce gli argomenti proposti ma li affronta con superficialità, usando un lessico semplice e/o non sempre appropriato	2	
		Conosce e affronta in modo frammentario gli argomenti proposti, usando un lessico povero e non sempre appropriato	1	
4	Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	I periodi sono semplici ma corretti	2	
		Qualche periodo presenta improprietà morfosintattiche e/o errori ortografici	1,5	
		La maggior parte dei periodi presentano diffusi errori morfosintattici e Ortografici	1	
		PUNTEGGIO DELLA PROVA		**/10**

9.2.3 - Prova di Matematica (D.M. 741/2017).

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o piùrichieste;
- Quesiti a rispostaaperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO EFIGURE
- RELAZIONI EFUNZIONI
- DATI EPREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica…) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

Durata prova: 3 ore

Griglia per la correzione della prova scritta di matematica

COGNOME E NOME……DATA……..

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa e approfondita	4
	Completa	3
	Superficiale	2
	limitata	1
	Assente	0
APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI	Corretta	3
	parzialmente corretto	2
	Scorretto	1
	Assente	0
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	Corretta	3
	parzialmente corretto	2
	Scorretto	1
	Assente	0
		Punteggio totale____/10

9.2.4 - Prova di inglese e francese.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Durata prova ore 2 per la prova di inglese e ore 2 per la prova di francese con una pausa di circa mezz'ora.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

1. DIALOGO

DESCRITTORI	100%	PUNTI
Coerenza del testo con la traccia.	50%	5
Ricchezza e organicità del contenuto.	30%	3
Correttezza delle strutture e uso appropriato del lessico.	20%	2

2. QUESTIONARIO

DESCRITTORI	100%	PUNTI
Comprensione del testo.	60%	6
Elaborazione personale.	20%	2
Correttezza delle strutture e uso appropriato del lessico.	20%	2

N.B.: nell'ultima domanda del questionario il punteggio è così distribuito:
Comprensione del testo: 20%
Correttezza: 20%
Elaborazione personale: 60%

3. SINTESI DI UN TESTO

DESCRITTORI	100%	PUNTI
Capacità di individuazione dei passaggi fondamentali, sintesi e organizzazione del testo.	60%	6
Rielaborazione del testo.	20%	2
Correttezza delle strutture e uso appropriato del lessico.	20%	2

Tabella di conversione dei punteggi in voti in decimi

Punteggio in centesimi	Voto in decimi
0-15	**1**
16-25	**2**
26-35	**3**
36-45	**4**
46-55	**5**
56-65	**6**
66-75	**7**
76-85	**8**
86-95	**9**
96-100	**10**

9.2.5 - Colloquio orale.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1°CICLO DI ISTRUZIONE
A.S. 2017/2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

CANDIDATO……VOTO……
……..

DESCRITTORI		INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	PIU' CHE SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
	DECIMI	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
LIVELLO DI CONOSCENZA DEI CONTENUTI							
CAPACITA' DI ANALISI/ SINTESI/ARGOMENTAZIONE RAGIONAMENTO							
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO COLLEGAMENTO TRA LE DISCIPLINE DI STUDIO							

9.3 - Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.
Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

9.4 - Certificazione delle competenze.

Con decreto ministeriale n. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze degli alunni del I ciclo di istruzione. Il decreto descrive le finalità e le modalità della certificazione, e in allegato presenta i due distinti modelli di certificazione da utilizzare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
Al fine di orientare le scuole nelle procedure di adozione dei nuovi strumenti certificativi, il Comitato Scientifico Nazionale per le misure di accompagnamento alle Indicazioni/2012 per il I ciclo ha elaborato apposite Linee Guida, che con nota 9 gennaio 2018, prot. n. 312 il Miur ha trasmesso aggiornate ed integrate.

Le linee guida

- Per la **scuola primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
- Relativamente alla **secondaria di primo grado**, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
- Il modello nazionale per gli **alunni con disabilità** certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).
- Per gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non viene compilata la relativa sezione.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Al termine dell'esame di Stato vengono consegnati alla famiglia:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……., nat …

a…….. il ……., ha frequentato nell'anno scolastico

…….. / …….. la classe ……. sez. ……,

con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e com- petenze di base in scienza e tec- nologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme adaltri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in dif- ficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e cul- turali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data……. Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello	Indicatoriesplicativi
A– Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioniconsapevoli.
B–Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilitàacquisite.
C– Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedureapprese.
D–Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioninote.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta indata_____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta indata_____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore
Generale
……

10. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Secondo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

10.1 - INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si fa riferimento al **Regolamento di Istituto ed in particolare al punto N - Voto di condotta**, si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti:

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

VOTO		DESCRITTORI	DESCRITTORI ASL
10	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte, puntuale rispetto delle consegne.	Ottima comunicazione delle esperienze di ASL e delle proprie idee; capacità di portare sempre a termine i compiti assegnati e pieno rispetto dei tempi di consegna; forte interesse verso situazioni nuove.
	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola e degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Pieno rispetto delle regole e dei ruoli in azienda con ottime capacità relazionali aperte e costruttive.
	Competenza imprenditoriale	Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Ottima conoscenza del settore prescelto all'inizio dello stage; completa autonomia nel proprio lavoro.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento corretto e motivato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.	
9	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte. Puntualità rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.	Buona comunicazione delle esperienze di ASL e delle proprie idee. Consegna dei compiti assegnati non sempre completi ma in generale nel rispetto dei tempi di consegna. Interesse verso nuove situazioni lavorative.
	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola e degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Rispetto parziale delle regole e delle indicazioni fornite in azienda.
	Competenza imprenditoriale	Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Buona conoscenza del settore prescelto all'inizio dello stage; parziale autonomia e rapida comprensione delle indicazione date; buone capacità relazionali e di lavoro in gruppo.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento corretto durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.	
8	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare, qualche richiesta "calcolata" di permessi di entrata/uscita e/o assenze "strategiche" in	Buona comunicazione delle esperienze di ASL e delle proprie idee se stimolato. Parziale rispetto

		concomitanza di verifiche scritte/orali e/o attività proposte dalla scuola (atteggiamento opportunistico). Rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto, qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.	del termine di consegna dei compiti assegnati; attenzione verso situazioni che sono di proprio interesse.
	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola. Mancato rispetto o uso non conforme degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Rispetto delle regole e le indicazioni fornite nel lavoro.
	Competenza imprenditoriale	Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Adeguata conoscenza del settore prescelto all'inizio dello stage; parzialmente autonomia (se affiancato) nell'eseguire le indicazione; selettività nelle relazioni e nel lavoro in gruppo.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento abbastanza corretto e motivato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate con lievi episodi di disturbo e/o distrazione.	
7	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Frequenza non regolare, numerose richieste di entrata in ritardo e uscita anticipata; assenze strategiche; qualche nota dovuta a scarsa osservanza dei regolamenti interni di istituto.	Comunicazione essenziale delle esperienze di ASL e delle proprie idee; rispetto irregolare del termine i compiti assegnati; poco interesse verso nuove situazioni di lavoro.
	Competenza in materia di cittadinanza	Episodica mancanza di rispetto nei confronti degli operatori scolastici.	Rispetto delle regole e delle indicazioni fornite solo se stimolato.
	Competenza imprenditoriale	Episodica resistenza a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Conoscenza essenziale del settore prescelto all'inizio dello stage; parziale autonomia e esecuzione difficoltosa delle indicazioni; relazioni essenziali.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento abbastanza corretto ma poco motivato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate con episodi di disturbo e/o distrazione.	
6	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe, numerose richieste "calcolate" di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o attività proposte dalla scuola (atteggiamento opportunistico). Frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto, frequenti episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.	Difficoltosa comunicazione delle esperienze dell'ASL e delle proprie idee; rara consegna dei compiti assegnati e nei tempi stabiliti, solo se continuamente sollecitato; scarso interesse verso nuove situazioni di lavoro.
	Competenza in materia di cittadinanza	Episodica mancanza di rispetto nei confronti di tutti coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. Note di rilievo disciplinare che hanno comportato una sanzione disciplinare di sospensione fino a 15 giorni.	Scarso rispetto delle regole e delle indicazioni fornite.
	Competenza imprenditoriale	Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Scarsa conoscenza del settore prescelto all'inizio dello stage; dipendente dal tutor o altra figura professionale nel lavoro; scarse capacità di relazione e di integrazione con il gruppo.

	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento scorretto e durante i viaggi di istruzione e le visite guidate con episodi di disturbo delle attività.	
Da 1 a 5*	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento di istituto. Comportamenti che violino la dignità ed il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari) senza riscontro di ravvedimento. Comportamenti che violino la dignità ed il rispetto della persona (violenza, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie). Comportamenti a sfondo sessuale, comportamenti per i quali si configurino concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc.). Una o più note disciplinari che comportino un periodo di sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni anche cumulativamente e senza ravvedimento.	Nessuna comunicazione delle esperienze e delle proprie idee. Nessun impegno nel portare a termine i compiti assegnati e/o rispetto dei tempi di consegna; assenza di motivazione verso situazioni nuove.
	Competenza in materia di cittadinanza	Gravi mancanze di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) sottrazione di beni altrui. Uso e/o spaccio di sostanze stupefacenti. Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. Violazione della Legge 196/93 (Privacy). Altri casi gravi previsti dal Regolamento di Istituto.	Violazione delle regole e le indicazioni fornite.
	Competenza imprenditoriale	Atti configurabili come "bullismo". Gravi e reiterate offese alla dignità altrui. Comportamenti violenti e irresponsabili.	Nessuna conoscenza del settore prescelto all'inizio dello stage; deve essere continuamente seguito nel lavoro; non si integra e non lavora in gruppo.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comportamento reiterato, molto scorretto ed offensivo durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.	

*Voto da cinque a uno a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto a giudizio dei singoli consigli di classe.

10.2 - CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri:

Il consiglio di Classe predispone gli interventi di recupero in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline. In caso di insufficienze lievi, il Consiglio valuterà, di caso in caso, la possibilità che gli alunni raggiungano la sufficienza concordando modalità e tempi di ripasso e verifica con il proprio docente (art. 4, O.M. 92/2007).

Il docente che propone l'attivazione del corso di recupero, su apposita scheda, individua la natura delle carenze, indica gli obiettivi e i relativi contenuti del corso.

Il Consiglio di Classe certifica nei consigli del mese di marzo gli esiti delle prove di verifica delle insufficienze del primo quadrimestre.

Ai sensi dell'art. 5, O. M. del 05/11/2007, in caso di non superamento il C.d.C. individua ulteriori modalità di recupero in itinere.

Le verifiche volte ad accertare il superamento del debito devono essere documentabili e risultanti da un verbale sottoscritto dai docenti della disciplina e, quindi, depositate nelle cartelline contenenti le prove scritte dello studente.

- 10.2.1 - Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Il voto di condotta inferiore a sei non comporta più la non ammissione che dovrà essere motivata.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento

del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione in voti decimali , disciplina per disciplina, della valutazione finale che, in caso di esito positivo(cioè almeno sex) , comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Per rendere omogenea la **VALUTAZIONE DI NON AMMISSIONE** alla classe successiva, i vari Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, seguiranno i seguenti criteri:

1. **insufficienze gravi in tre materie soggette a prove scritte e orali;**
2. **insufficienze in quattro discipline di cui due con cinque (mediocrità);**
3. **una valutazione insufficiente in più di quattro materie;**
4. **non frequenza**

N:B: Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni da quattro in giù; sono considerate meno gravi le valutazioni di mediocrità (cinque).

10.2.2 - Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente sono ammessi all'esame di Stato.

10.2.3 - Ammissione per idoneità.

I candidati che chiedano l'ammissione ad una classe per idoneità (se aventi diritto) sono sottoposti ad esami di verifica della preparazione per le discipline di cui non sono in possesso di valutazione o di cui non posseggono crediti scolastici o formativi non formali e per gli anni scolastici non contemplati nel curriculum personale o non considerati superati dall'apposita commissione valutazione titoli nominata dal DS. La commissione d'esame, nell'apposita unica sessione che si terrà prima dell'inizio dell'anno scolastico o, in casi eccezionali, entro il mese di settembre di ogni anno, potrà, in sede di scrutinio finale d'esame, ammettere il candidato alla classe richiesta o a classi precedenti in base alla preparazione evidenziata.

10.3 - CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione

concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Per l'attribuzione del punteggio del credito scolastico e dell'ex credito formativo fare riferimento a quanto stabilito per la maturità 2018/2019.

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO RELATIVA ALLE DISCIPLINE:

- Discipline Turistico – Aziendali;
- Arte e Territorio;
- Lingue straniere (relativamente alle attività svolte e in base alle valutazioni espresse dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, come da delibera del Collegio Docenti del 14/03/2018 p. 4).

VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE/SCOLASTICO	PUNTEGGIO DA AGGIUNGERE AL VOTO CONSEGUITO NELLA DISCIPLINA
Eccellente	Media dei voti + 1 punto
Buono	Media dei voti+ 0,50
Discreto	Media dei voti + 0,30
Sufficiente	Media dei voti + 0,15

LA MEDIA DEI VOTI CONSEGUITA E' SEMPRE ARROTONDATA PER ECCESSO DALLO 0,5 IN POI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

Candidato……..

Classe……

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Aderenza alla traccia (1) e conoscenza dell'argomento (2)	Aderenza piena, conoscenze approfondite	**15**	
	Aderenza complessivamente precisa, conoscenze ampie	**13 – 14**	
Max punti 15	**Aderenza sostanziale, conoscenze essenziali***	**10 – 12**	
	Aderenza parziale, conoscenze frammentarie e lacunose	**7 – 9**	
	Aderenza molto superficiale, conoscenze limitate o nulle	**1 – 6**	
Competenza testuale (3)	Competenza testuale completa	**15**	
	Competenza testuale ampia	**13 – 14**	
	Competenza testuale sostanziale*	**10 – 12**	
Max punti 15	Competenza testuale incerta	**7 – 9**	
	Competenza testuale limitata o nulla	**1 – 6**	
Competenza linguistico – espressiva	Piena padronanza espressiva, stile personale	**15**	
	Fluidità del periodare e correttezza espressiva	**13 – 14**	
	Espressione chiara e complessivamente corretta*	**10 – 12**	
Max punti 15	Espressione poco scorrevole ed imprecisa	**7 – 9**	
	Espressione confusa e scorretta	**1 – 6**	
Capacità critiche ed originalità di impostazione e sviluppo	Originalità e piena autonomia critica	**15**	
	Valutazioni critiche nel complesso articolate e coerenti	**13 – 14**	
	Qualche spunto critico pertinente*	**10 – 12**	
	Valutazioni critiche poco fondate e argomentate	**7 – 9**	
Max punti 15	Valutazioni critiche fuori luogo, sconclusionate o pressoché assenti	**1 – 6**	
		Voto*	

***** Livello di sufficienza

(1) Per le tipologie che lo prevedono, considera anche il rispetto delle consegne

(2) Per le tipologie che lo prevedono considera anche la capacità di rielaborare i dati forniti dalla traccia

(3) Per la tipologia A si intende la competenza nell'analisi del testo. Per le tipologie B C D si intende la competenza nell'organizzare un testo e adeguarne le strutture alle finalità comunicative.

** Per ottenere il voto sommare i punteggi parziali e dividere per Quattro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Descrittore	Livello	Punteggio
Aderenza alla traccia	Completa	4
	Sufficiente	3
	Parziale	2
	Inadeguata	1
Padronanza della tecnica contabile	Efficace	4
	Essenziale	3
	Mnemonica	2
	Incerta	1
Capacità di elaborazione dei dati	Analitica e critica	3
	Descrittiva	2
	Elementare	1
	Insufficiente	0
Organizzazione dell'esposizione	Logica e coerente	2
	Ordinata	1
	Confusa	0
Forma linguistica dell'esposizione	Tecnico-professionale	2
	Corretta	1
	Non appropriata	0

ESAMI DI STATO 201 /201

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA MISTA (B+C)

CANDIDATO _____ Cl. e Sez. _____	DATA _____

DISCIPLINA _____

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 8 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (2 PER OGNI DISCIPLINA, MASSIMO 6 RIGHI) **PER LA VALUTAZIONE 15 PUNTI PER OGNI QUESITO**			
INDICATORI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	Punteggio corrispondente ai livelli	
		1° Quesito	2° Quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Approfondita	6	6
	- Organica	5	5
	- Essenziale (Sufficienza)	**4**	**4**
	-Incerta	3	3
	- Frammentaria	2	2
	- Scarsa	1	1
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	-Precisa	6	6
	- Pertinente	5	5
	- Adeguata (Sufficienza)	**4**	**4**
	-Superficiale	3	3
	-Imprecisa	2	2
	- Scarsa	1	1
CAPACITA' DI SINTESI	-Completa	3	3
	- Sufficiente	**2**	**2**
	- Scarsa	1	1
	Punteggio	15	15

TIPOLOGIA C – QUESITI A SCELTA MULTIPLA

16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (4 PER DISCIPLINA)

PER LA VALUTAZIONE 3 , 75 PER OGNI QUESITO (3 , 75 X 4 = 15)

Obiettivo: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Quesito n 1	Quesito n 2	Quesito n 3	Quesito n 4	Punteggio

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA	**Tipologia B (max 30 punti)**	
	Tipologia C (max 15 punti)	
	Totale	**_____/3**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Conoscenza degli argomenti	Completa, corretta e approfondita	p. 13
	Completa, corretta con spunti personali	p. 12
	Completa e corretta	p. 11
	Completa con qualche imprecisione	p. 10
	Corretta ed essenziale	p. 9
	Abbastanza corretta ed essenziale	p. 8
	Essenziale ma non sempre corretta	p. 7
	Superficiale e frammentaria	p. 6
	Lacunosa e confusa	p. 5
	Molto lacunosa e confusa	p. 4
	Scarsa, scorretta e confusa	p. 3
	Non pertinente	p. 2
	Quasi inesistente	p. 1

Esposizione degliargomenti	Padronanza e uso linguaggi specifici	p. 9
Competenza linguistica	Esposizione fluida e appropriata	p. 8
	Esposizione scorrevole e corretta	p. 7
	Esposizione scorrevole con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici	p. 6
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta	p. 5
	Esposizione incerta e non sempre corretta	p. 4
	Esposizione confusa e scorretta	p. 3
	Esposizione molto confusa e scorretta	p. 2
	Gravissimi errori di morfosintassi	p. 1

Capacità di analisi e di sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	p. 4
	Saeffettuareanalisiesintesianchesetalvoltaparzialie imprecise	p. 3
	Sa effettuare analisi e sintesi limitate e inesatte	p. 2
	Non sa effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	p. 1

Competenza a rielaborare dati e informazioni	Ha competenze rielaborative critiche spiccate	p. 4
	Sa organizzare dati e informazioni in modo adeguato anche se non sempre critico	p. 3
	Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice	p. 2
	Sa organizzare dati e informazioni con difficoltà	p. 1

Sufficienza 20 punti

Qualora non fosse possibile dare una qualsiasi valutazione per mancanza di dati, verrà attribuito zero come punteggio

Numero minimo di prove (scritte e orali) Scuola secondaria di I e II grado

Discipline che prevedono voto scritto e orale:	almeno 2 voti orali e 3 voti scritti per periodo
Discipline che prevedono voto orale:	almeno 2 voti orali per periodo
Discipline che prevedono voto pratico ed orale:	almeno 2 voti pratici e 2 voti orali per periodo

Premessa Pag. 1
Sez. 1 - Il quadro normativo. 4
Sez. 2 - La valutazione. 5
2.1 - La valutazione nel primo ciclo di istruzione.
2.2 - L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado. 6
Sez. 3 - Criteri generali per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. 7
3.1 - Criteri formazione classi scuola secondaria di primo grado. 7
3.2 - Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado. 8
3.3 - L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado. 8
3.4 - Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. 9
3.4.1 - Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti. 10
Sez. 4 - L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. 12
4.1 - Sedi d'esame e commissioni. 12
4.2 - Presidente della commissione d'esame. 12
4.3 - Riunione preliminare e calendario delle operazioni. 12
4.4 - Le prove d'esame. 13
4.5 - Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale. 15
4.6 - Esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti. 16
4.7 - La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. 16
4.8 - La certificazione delle competenze. 18
4.9 - Gli esami di idoneità. 19
4.10 - La valutazione nelle scuole in ospedale. 20
Sez. 5 - Le prove invalsi. 22
5.1 - Le novità per la scuola primaria. 22
5.1.1 - La prova di inglese della V primaria. 22
5.2 - Le novità per la scuola secondaria di primo grado. 22
5.3 - Calendario delle prove. 23
5.4 - Modalità di somministrazione. 23
5.5 - La prova di inglese. 24
5.6 - La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA). 24
Sez. 6 - Modalità di valutazione degli apprendimenti nei vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo. 26
6.1 - Scuola dell'infanzia. 26
6.2 - Scuola primaria. 31
Griglie di valutazione disciplinare scuola primaria. 33
Parametri valutati: indicatori di osservazione del comportamento. 48
Griglia valutazione comportamento primo quadrimestre. 48
Griglia di valutazione comportamento secondo quadrimestre. 50
Scheda per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. 52
6.3 - Scuola secondaria di primo grado. 55
Indicatori di osservazione del comportamento. 55
7 - Criteri per la divisione in fasce degli alunni della scuola secondaria. 57
7.1 - Criteri di valutazione per ratificare l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. 57
7.2 - Ammissione alla classe successiva. 57
7.3 - Strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento. 58
7.4 - Non ammissione alla classe successiva. 58
7.5 - Criteri di non ammissione. 59
8 - Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione. 60
Griglia di valutazione del processo evolutivo. 60
Indicatori di valutazione religione cattolica classi 1^- 2^ -3^ media 62
8.1 - Giudizio di idoneità. 62
9 - Le prove scritte d'esame (d.m. 741/2017). 65
9.1 - Commissioni d'esame. 65

9.2 - Prove d’esame. 65
9.2.1 - Valutazione delle prove d’esame. 66
9.2.2 - Prova di italiano (D.M. 741/2017). 66
9.2.2.2 - Criteri ed indicazioni per le prove d’esame di italiano per i candidati con bisogni educativi speciali. 68
Griglia di valutazione dello scritto di italiano. 69
Griglia di correzione elaborato scritto di italiano per diversamente abili. 75
9.2.3 - prova di matematica (D.M. 741/2017). 76
Griglia per la correzione della prova scritta di matematica. 77
9.2.4 - Prova di inglese e francese. 78
Criteri di valutazione della prova scritta di lingua straniera. 79
9.2.5 - colloquio orale. 80
Griglia di valutazione colloquio orale. 81
9.3 - Valutazione delle prove d’esame e determinazione del voto finale. 81
9.4 - Certificazione delle competenze. 82
Prove invalsi a carattere nazionale: prova nazionale di italiano. 84
Prove invalsi a carattere nazionale: prova nazionale di matematica. 84
Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese 85
Sez. 10. - Scuola secondaria di secondo grado. 86
10.1 - Indicatori di osservazione del comportamento. 86
10.2 - Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi nella scuola secondaria di secondo grado. 92
10.2.1 - Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. 92
10.2.2 - Ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo dell’istruzione. 93
10.2.3 - Ammissione per idoneità. 93
10.3 - Credito scolastico. 93
Griglia di valutazione della prima prova scritta italiano. 96
Griglia di valutazione della seconda prova scritta. 97
Griglia di valutazione terza prova tipologia mista (b+c). 98
Griglia di valutazione del colloquio. 99
Numero minimo di prove (scritte e orali) Scuola secondaria di I e II grado 100